

***ORGANISMO PERMANENTE
PER IL MONITORAGGIO DELLA
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO***

PRIMA RELAZIONE SEMESTRALE

29 GENNAIO 2014



INDICE

1. La presenza mafiosa sul territorio
 2. Le infiltrazioni della criminalità organizzata negli esercizi commerciali
 3. Audizione responsabile ufficio tecnico Comune di Merlino
 4. Rapporti con le altre realtà nel territorio
 5. Conferenza Girelli, Dalla Chiesa, Gentili
-
-

Introduzione

- **29 novembre 2012** – delibera n. 131 del Consiglio Comunale approva la nascita dell'Organismo
- **23 luglio 2013**: il sindaco Farioli nomina i membri dell'Organismo
- **16 settembre 2013**: prima riunione dell'Organismo costituitosi

Finalità dell'Organismo

- a) monitoraggio della presenza della criminalità organizzata nella zona di Busto Arsizio;
 - b) studio, anche tramite l'invito di esperti e studiosi del fenomeno mafioso, della presenza della criminalità organizzata nella zona di Busto Arsizio;
 - c) individuazione di proposte e di pareri non vincolanti in merito al contrasto della criminalità organizzata da sottoporre alla Commissione consiliare Sicurezza e Legalità;
 - d) effettuazione di seminari e di conferenze sul fenomeno mafioso.
-
-

1. LA PRESENZA MAFIOSA SUL TERRITORIO



1. LA PRESENZA MAFIOSA SUL TERRITORIO

- *«Gli esiti investigativi dell'operazione “Tagli Pregiati” avevano dimostrato come la Lombardia fosse considerata “Cosa Nostra” un obiettivo pagante ai fini dell'infiltrazione delle imprese mafiose.»*

Le indagini sugli interessi della famiglia RINZIVILLO in Lombardia, ed in particolare nel territorio di Busto Arsizio (VA), hanno disvelato che le imprese mafiose gelesi operavano nella regione nei settori degli appalti pubblici e del riciclaggio e consentito il sequestro di 21 aziende per un giro di affari di oltre 20 milioni di euro»¹

¹ Relazione della Direzione Investigativa Antimafia del primo semestre 2007

1. LA PRESENZA MAFIOSA SUL TERRITORIO

- Il giorno 23 marzo 2011 viene decapitata la cosca cittadina per associazione a delinquere di stampo mafioso armata.

Fatti oggetto di accusa

- Serie indeterminata di estorsioni;
 - Atti incendiari;
 - Azioni intimidatrici;
 - Acquisione e controllo di attività soprattutto nel settore edilizio.
-
-

1. LA PRESENZA MAFIOSA SUL TERRITORIO

- Il 2 marzo 2012 il GIP di Milano ha confermato le richieste di condanna nei confronti del gruppo criminale mafioso operante a Busto Arsizio.

1. LA PRESENZA MAFIOSA SUL TERRITORIO

RICICLAGGIO

- Nell'ambito della c.d. operazione **Tetragona** gli inquirenti, il **16 dicembre 2009**, interrogano Smorta Crocifisso, il quale riferisce che:

«Nell'estate del 2005 io e Billizzi gli demmo l'incarico di recarsi nella zona di Busto Arsizio per eseguire alcune estorsioni. Lui si dimostrò scettico perché in quella zona gli imprenditori erano soliti denunciare le intimidazioni. Mi disse che comunque aveva un buon sistema per fare soldi attraverso l'emissione di false fatture. Attraverso una società, creata non so con chi, e grazie all'intermediazione di un tale Massimo, imprenditore intimo dei Rinzivillo da tempo residente al nord che non ricordo se chiamasi Curvà o Sbezzi, riuscì a reperire numerosi imprenditori che utilizzarono le fatture false previo pagamento di una somma di danaro»
-
-

1. LA PRESENZA MAFIOSA SUL TERRITORIO

RICICLAGGIO

- L'ipotesi di iniziare a tralasciare nel comune di Busto Arsizio le richieste estorsive ed aumentare il riciclaggio di denaro con l'emissione di fatture false viene confermato dallo stesso Smorta in un altro interrogatorio, il **22 gennaio 2010**:

«In quell'occasione io dissi a mio cugino se era possibile fare delle estorsioni nella zona di Busto Arsizio ma questi mi sconsigliò dal coltivare tale progetto dicendomi che avremmo potuto guadagnare di più con altri metodi, e cioè proprio grazie all'emissione di fatture false»

2. LE INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI



2. LE INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

**13 dicembre 2013 – Audizione del Presidente dell'Associazione
Commercianti di Busto Arsizio**

- **I rappresentanti dell'Ascom sono a conoscenza della presenza sul territorio di Busto Arsizio della criminalità organizzata di tipo mafioso;**
 - **All'interno dell'associazione Ascom non sono mai state fatte segnalazioni riguardanti richieste di racket o di usura;**
 - **Attualmente ciò che preoccupa di più gli iscritti all'Ascom è la criminalità che si dedica a furti e rapine all'interno degli esercizi commerciali.**
-
-

2. LE INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

- *“Decidemmo di estorcere soldi solo ai gelesi, in quanto eravamo convinti che i nostri concittadini non ci avrebbero denunciato, in quanto gelesi ed in quanto avrebbero capito da chi provenivano le richieste estorsive. Temevamo invece reazioni, tipo denunce, da parte degli imprenditori locali”*

Nel corso dell'audizione è stato quindi chiesto quale sia la percentuale di esercizi commerciali associati all'Ascom rispetto al numero degli esercizi commerciali esistenti e se fosse possibile conoscere quanti di questi siano di origine locale o invece gelese.

Per una documentazione più approfondita è stata demandata richiesta scritta al Sindaco di Busto Arsizio in data 8 gennaio 2014.

2. LE INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

- Nel corso dell'audizione è emerso come in passato fosse stato proposto un questionario agli iscritti Ascom rispetto alla loro percezione di presenza della criminalità nel territorio di Busto Arsizio.

PROPOSTE

Alla luce di processi avvenuti posteriormente a tale iniziativa, di **formulare un nuovo questionario da produrre congiuntamente e da sottoporre al maggior numero di esercizi commerciali presenti sul territorio comunale.**

2. LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

- **Il giorno 16 dicembre 2013 audizione con le forze sindacali: Antonio Ciraci (CGIL) e Carmela Tascone (CISL).**
 1. **La conoscenza dei sindacati rispetto a fenomeni di infiltrazione mafiosa all'interno delle aziende può essere riferita unicamente ad “alcune voci”, soprattutto in ambito di edilizia, logistica e trasporti;**
 2. **Sono state riscontrate situazioni di illegalità in merito alla sicurezza nei cantieri e al rispetto dei contratti di lavoro, soprattutto a causa della mancanza di controllo da parte dell'autorità pubblica nei servizi appaltati in ambito pubblico stesso;**
 3. **Sono state riscontrate diverse attività di lavoro in nero grazie agli infortuni: in alcuni casi i lavoratori si infortunano il giorno stesso dell'assunzione e ciò indica probabilmente che precedentemente lavoravano in nero.**
-
-

3. AUDIZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNE DI MERLINO

- **27 gennaio 2014** si è tenuta l'audizione della **dott.ssa Serena Righini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Merlino.**
- **Importanza di una maggiore attenzione all'aspetto urbanistico nel contrasto alla criminalità organizzata.**

Protocollo di Legalità

3. AUDIZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNE DI MERLINO – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

- Si applica agli interventi di riqualificazione
 - Prevede un bonus volumetrico da concedere alle imprese costruttrici nell'ambito dell'edilizia privata.
 - Si prevede dunque l'adattamento al rispetto di alcune norme degli appalti pubblici sull'onda della Direttiva del Ministero degli Interni del 23 giugno 2010 «*Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione delle organizzazioni criminali*».
-
-

3. AUDIZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNE DI MERLINO – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

- Considerato che il bonus previsto dalla **legge regionale 12/2005** è del **15%**, il Protocollo scorpora tale cifra in due parti: il 7% è dato in caso di opere che apportino un risparmio energetico mentre l'8% è lasciato alle imprese che siglano l'accordo sulla legalità.
 - Tale espediente si basa sull'interpretazione dell'*articolo 11* della suddetta legge regionale e nello specifico nel momento in cui parla di «*rilevanti benefici pubblici*».
-
-

3. AUDIZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNE DI MERLINO – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

- Nell'adesione al Protocollo le imprese si fanno quindi carico di garantire, in particolare, la trasparenza sui subappalti e sulla filiera dei pagamenti
- I controlli vengono svolti inizialmente dalla Prefettura e dalla Polizia Locale e in caso di false dichiarazioni, la convenzione decade immediatamente.



3. AUDIZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNE DI MERLINO – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

- Nell'adesione al Protocollo le imprese si fanno quindi carico di garantire, in particolare, la trasparenza sui subappalti e sulla filiera dei pagamenti
- I **controlli** vengono svolti inizialmente dalla Prefettura e dalla Polizia Locale e in caso di false dichiarazioni, la convenzione decade immediatamente.



3. AUDIZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNE DI MERLINO – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

In un contesto prevalentemente urbano – come Busto Arsizio – bisognerebbe studiare una soluzione diversa dalla concessione del bonus volumetrico.

Una possibilità sarebbe quella di puntare ad una **riduzione degli oneri di urbanizzazione come possibile forma di premialità per le aziende che si assoggettano alle stesse procedure previste dal Protocollo**. Inoltre si potrebbe impostare l'eventuale protocollo anche per le nuove costruzioni slegandolo dall'articolo 11 della legge regionale 12/2005.

4. RAPPORTI CON ALTRE REALTA' DEL TERRITORIO



PROGETTO «IN MARCIA PER LA LEGALITA'»

- Abbiamo stipulato una partnership organizzativa con la Fondazione PIME Onlus – Ufficio Educazione Mondialità al fine di realizzare un progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza sul territorio di Busto Arsizio.
 - L'obiettivo generale del progetto è educare alla legalità le nuove generazioni, prevenendo la diffusione di pratiche illegali, valorizzando l'impegno e la partecipazione civile per rafforzare i legami di solidarietà e contribuire a costruire una società fondata sui valori della legalità e della giustizia.
-
-

PROGETTO «IN MARCIA PER LA LEGALITA'»

- Realizzazione di un **kit didattico** ad opera dell'equipe educativa del Pime rivolto ai minori per veicolare contenuti e favorire la riflessione sui temi connessi alla legalità.
 - **Incontri formativi coi docenti** degli Istituti coinvolti per presentare il kit didattico e i vari percorsi di approfondimento, calibrati per età, che verranno svolti autonomamente dai docenti con le loro classi in preparazione all'evento finale.
-
-

PROGETTO «IN MARCIA PER LA LEGALITA'»

- **Realizzazione di una *marcia cittadina (evento finale)* che coinvolga **circa 2.000 alunni e 200 insegnanti** delle scuole **primarie e secondarie di primo grado del comune di Busto Arsizio.****

La data individuata e proposta per la marcia è venerdì 23 maggio 2014, ricorrenza della strage di Capaci.

PROGETTO CON GLI ISTITUTI SUPERIORI DI BUSTO ARSIZIO

- Il **20 gennaio 2014** è stata avviata una tavola rotonda con le scuole superiori della città di Busto Arsizio.
 - ITE *“Enrico Tosi”*
 - Liceo Scientifico *“Arturo Tosi”*
 - ISIS *“Cipriano Facchinetti”*
 - dell’IPC *“Pietro Verri”*
 - Liceo Artististico, Musicale e Coreutico *“Paolo Candiani”*.
-
-

PROGETTO CON GLI ISTITUTI SUPERIORI DI BUSTO ARSIZIO

- **Incontro nelle scuole nel corrente anno scolastico in cui, oltre a presentare la nostra realtà, si affronteranno le problematiche mafiose sotto diversi punti di vista;**
 - **Creazione di progetti educativi sulla legalità a medio/lungo termine, rivolte soprattutto alle classi che inizieranno il loro percorso di studi. Tale fase avrà inizio nell'anno scolastico 2014-2015**
-
-

5. CONFERENZA GIRELLI, DALLA CHIESA, GENTILI

Incontro-audizione dal titolo *“Il contrasto alle mafie. I mezzi messi in capo dalle amministrazioni comunali e regionali”*, svoltosi presso la sala “Tramogge” del Comune di Busto Arsizio il 24 gennaio 2014.

Ospiti dell'evento:

David Gentili, *Presidente della Commissione consiliare antimafia del Comune di Milano;*

Gian Antonio Girelli, *Presidente della Commissione speciale antimafia del Consiglio regionale lombardo*

Nando dalla Chiesa, *Presidente del Comitato per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di stampo mafioso e della criminalità organizzata sul territorio milanese.*

5. CONFERENZA GIRELLI, DALLA CHIESA, GENTILI

- Trasparenza – riservatezza delle riunioni dell'Organismo
 - Coordinamento Commissioni Antimafia
 - Convenzione tra Agenzie delle entrate e il Comune
 - Whistleblowing
 - Maggiore utilizzo della Polizia Locale in ambito investigativo
 - Competenza e qualità da parte della P.A.
-
-